

LICEO SCIENTIFICO STATALE ITALIANO "E. FERMI"

Calle Agustín de Béthencourt, 1

Tel. 233 05 39

MADRID-3

IL PRESIDE

Madrid, 9 septiembre 1985

Querido Profesor:

Tengo el gusto de enviarle dos copias del volumen "Dalla materia alla ragione" que ha sido publicado precisamente a final del mes de Agosto. Por dicho motivo, para poder tener la posibilidad de traer algunas copias conmigo, he retrasado mi regreso a Madrid, que ha sido hace muy pocos días. Le envío, por lo tanto, solo dos copias del volumen y cuando recibiré las otras por parte del Editor Milella, le mandaré las que Vd. desea.

El volumen ha sido introducido en la misma colección de Filosofía, como puede verse por el color azul de la cubierta. Espero que sea de su agrado.

Acercas la presentación tendré en cuenta las fechas indicadas en su atenta del 16 de junio, que he leído solo cuando he regresado a Madrid. He estado, en efecto, en Lugano, ocupado con los

2821 exámenes en el Liceo Italiano de aquella ciudad desde el 25 de junio al 20 de julio y después de ello he ido a Italia, donde he estado también ocupado en seguir la impresión del volumen.

Si ahora Vd. sabe la fecha precisa en la cual se encontrará en Oviedo, Le ruego me lo comunique. La presentación podría tener lugar, preferiblemente, a su regreso de Oviedo en un día indicado, que amablemente me comunicará lo más pronto posible.

Mucho le agradezco, además, el envío del volumen "Voltaire en Nueva York" que estoy leyendo con vivo interés.

Con los más afectuosos saludos para Priscilla también de parte de Rosanna, le saludo con la más viva cordialidad.

Walter F. ...

NOTA BIO-BIBLIOGRAFICA

José Ferrater Mora è nato a Barcellona il 30 ottobre 1912. Iscrittosi alla sezione filosofica della facoltà di lettere e filosofia della prestigiosa università catalana, vi ebbe come docenti, tra gli altri, Joaquim Xirau e Jaume Serra Hunter, insigni rappresentanti della ~~Escuela de Barcelona~~ "Escuela de Barcelona" che conclusero la loro attività e la loro vita in esilio dopo la guerra civile. Soprattutto di J. Xirau (che aveva riunito attorno a sé un gruppo di valorosi discepoli e che più apertamente partecipava al rinnovamento della tradizione filosofica spagnola operato da quel grande agitatore di problemi che fu José Ortega y Gasset -rinnovamento in gran parte realizzatosi nell'opera orteghiana e ~~nell'opera di Ferrater Mora~~ nella "Escuela de Madrid" a tale opera direttamente ispirata-), Ferrater Mora risentì l'influenza nel suo noviziato filosofico reso difficile dalle condizioni dei tempi. Conseguì, infatti, la laurea nel 1938, in piena guerra civile e mentre era nell'esercito repubblicano con il quale, l'anno dopo, attraversò la frontiera francese prendendo anch'egli, come la migliore intelligenza spagnola, l'amara via dell'esilio.

Trascorso qualche mese a Parigi, dal 1939 al 1941 fu a Cuba, dove tenne alcune lezioni all'università dell'Avana e in altri istituti di cultura. Dal 1942 al 1947 fu professore di filosofia nell'università di Santiago del Cile. Trasferitosi negli U.S.A. nel 1947 con una borsa di studio della "Fondazione Guggenheim", restò per un anno nell'università della Columbia, passando, l'anno dopo, alla "John Hopkins University" di Baltimora. Nell'autunno del 1949 entrò come "Lecturer in Philosophy" al "Bryn Mawr College", dove compì la sua carriera accademica divenendo successivamente professore aggregato (Associate Professor) nel 1951 e ordinario di filosofia (Full Professor of Philosophy) nel 1955, presiedendo anche il Dipartimento di Filosofia dal 1971 al 1976.

Durante tutto il periodo di permanenza al Bryn Mawr College, dove ha insegnato fino al 1982, anno del suo pensionamento, Ferrater Mora ha tenuto altri corsi di lezioni e conferenze in varie università americane ed europee. Molto intensa è stata anche la sua attività in occasione di congressi internazionali di filosofia in America e in Europa, così come molto richiesta ed intensa è stata, ed è, la sua collaborazione a importanti riviste filosofiche, dall'"American Philosophical Quarterly" al "Journal of Philosophy", da "Man and World" "Teorema" all'"International Journal for the Philosophy of Religion" e alla rinata "Revista de Occidente".

Dal 1969 è stato direttore del "Program in the History and Philosophy of Science", un programma universitario promosso dal Dipartimento di Storia del Bryn Mawr College in collaborazione col Dipartimento di Storia e Sociologia della Scienza dell'Università di Pennsylvania e con la Società Filosofica Americana. Nel 1979, l'Università di Barcellona, dove di quando in quando Ferrater Mora ritorna per lezioni e conferenze, gli ha conferito il titolo honoris





1984, n. 35.

Ma l'opera di storia della filosofia più nota di Ferrater Mora è certamente il suo ormai celebre Diccionario de filosofía (Dizionario di filosofia), Madrid, Alianza Editorial, 1979 (1941), opera che si è venuta progressivamente ampliando e arricchendo nel corso delle numerose edizioni e ristampe e che attualmente, alla sesta edizione in 4 volumi, ~~si~~ si presenta davvero come opera "monumentale", come la definisce un recente storico del pensiero spagnolo (1), certamente tra le più importanti e significative come opera di un solo autore. Dello stesso Dizionario Priscilla Cohn, affezionata consorte e collaboratrice del nostro Autore, ha anche curato un'edizione ridotta: il Diccionario de filosofía de bolsillo, 1983, pubblicato in 2 volumi nella collezione dei "Libri tascabili" della stessa editrice madrilená, contribuendo così ancor più alla sua già notevole divulgazione.

---

(1) Cfr. José L. Abellan, Historia crítica del pensamiento español, Madrid, Espasa-Calpe, 1979, tomo I, p. 145, nota 33.